

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra la Diocesi di Lamezia e l'istituto **Toniolo**

Giovani e lavoro precario

Convegno al Tecnico "De Fazio" per illustrare i dati di una ricerca degli studenti

di ELISABETTA MERCURI

«GIOVANI e lavoro tra precarietà e nuova progettualità», questo il titolo dell'incontro che ha avuto luogo presso l'Istituto Tecnico Economico "De Fazio" di Lamezia Terme. L'iniziativa nasce da un dialogo avviato tra la Diocesi di Lamezia (ufficio pastorale giovanile) e l'Istituto **Toniolo**, ente fondatore dell'**Università Cattolica** del Sacro Cuore, con l'intento di costruire forme di collaborazione per il futuro della città. Secondo il dirigente scolastico Francesco Scoppetta: «La ricerca condotta dall'Istituto **Toniolo**, per conto dell'**Università Cattolica**, in collaborazione con i docenti, sui giovani sulle problematiche attuali del mondo del lavoro, assume particolare rilievo in una società "gerontocratica" come la nostra dove le nuove generazioni faticano a trovare un loro spazio. Per questo, le indagini che aiutano a comprendere i giovani sono sempre preziose». Nell'Istituto Tecnico Economico di Lamezia, destinatari delle riflessioni sui dati della ricerca, gli studenti delle classi degli ultimi anni che si apprestano ad intraprendere il percorso degli studi universitari o ad entrare nel mondo del lavoro. Ad esporre i risultati dell'indagine e fornire interessanti chiavi di lettura, la psicologa Elena Marta, docente presso l'Università Cattolica di Milano e di Brescia, che ha collaborato con l'Istituto **Toniolo** a questo studio. «La ricerca ha spiegato la psicologa - è stata effettuata, seguendo per 5 anni, in tutta Italia, un campione di giovani, con una fascia di età compresa fra i 18 e i 29 anni». Nell'incontro presso l'Istituto Tecnico, un confronto sulla prima rilevazione di questi dati. In sostanza, sono stati analizzati i comportamenti e

le aspettative dei giovani nell'ambito dei nuovi contesti lavorativi dove "lo specifico" è rappresentato dalla precarietà e dalla nuova progettualità. Ebbene, il quadro che ne deriva potrebbe sembrare sconcertante, considerando alcune percentuali come quella troppo alta dei lavoratori a tempo determinato. Ma, secondo la psicologa, c'è bisogno di una lettura diversa, nell'ottica di cambiamento che sta investendo il mondo del lavoro: «Si può parlare di "risorsa", nel senso che la precarietà diviene un'opportunità per acquisire nuove competenze in vista di un'occasione migliore». Oltre ad approfondire le peculiarità delle nuove realtà lavorative, come la mobilità nei confron-

ti della quale i giovani sono disponibili più di quanto risulta dai media, o la fluidità dei legami intesa come impossibilità di creare rapporti interpersonali, l'indagine ha consentito di evidenziare alcuni dati significativi, relativi al nuovo concetto di lavoro.

Interventi di docenti universitari

Ad esempio, sono stati riscontrati elementi di soddisfazione riguardanti non solo il guadagno ma anche la conquista di un proprio spazio o l'attinenza al proprio percorso di studi.

«Attraverso questa ricerca ha sottolineato la psicologa si prova a dialogare con i giovani, nella consapevolezza che i processi di cambiamento sociale passano attraverso il confronto generazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Istituto Tecnico Economico di Lamezia "De Fazio"